

Il bilancio Tutti i numeri del 2020 con gli interventi e i giovani coinvolti nel servizio

«Chi ci presta un garage?»

Volontari ambulanza: «Uno dei mezzi senza box»

Ammontano a 851 gli interventi compiuti nel 2020 dal Corpo volontari ambulanza della valle Vigizzo. Meno rispetto a quelli del 2019, che erano oltre mille. Numeri inferiori dovuti al lockdown totale della scorsa primavera e a quello parziale attuale. Meno auto in circolazione, dunque una diminuzione degli incidenti stradali; gli impianti sciistici chiusi hanno ridotto fratture e contusioni, a zero. «Sono diminuiti molto anche i trasporti per le visite - commenta il presidente dei volontari, **Giovanni Mozzanino** -. Molte di esse, annullate». Sono state 117 nel 2020, mentre gli interventi in emergenza, 734. 44, invece, attualmente, i soccorritori in forza al Corpo vigezzino. Cinque hanno concluso l'iter a inizio gennaio. Nuove unità che vanno a rimpiangere il numero di volontari. Hanno affrontato il corso per aspiranti soccorritori 118 nel settembre 2019. Lo scorso anno c'è stato lo stop dovuto alla pandemia, ed hanno potuto adempiere alle 100 ore previste a bordo dell'ambulanza, concludendo l'iter completo di certificazione a inizio gennaio. «Siamo lieti di aver implementato il numero di soccorritori - prosegue Mozzanino -. Ma il bisogno di volontari rimane sempre alto. Per questo motivo, a settembre, organizzeremo un nuovo corso, con l'auspicio che la popolazione vigezzina partecipi in gran numero. A breve potremo finalmente ricominciare con le esercitazioni, eseguite in numeri ristretti di persone». Sono tre le ambulanze in dotazione al Corpo. Un nuovo mezzo è stato inaugurato lo scorso 18 ottobre: un Volkswagen T6 4x4, di dimensioni ridotte rispetto ai precedenti, che meglio si adatta alle strade strette che carat-

terizzano i paesi di montagna. E' un mezzo dotato dei più innovativi presidi sanitari, costato 90mila euro circa. «Ringraziamo ancora una volta la generosità dei vigezzini che, con le loro oblazioni, ci consentono di acquistare nuove attrezzature. Con la loro munificenza ci han concesso l'acquisto di due nuovi defibrillatori, di sanificatori all'ozono, di cui uno ci è stato donato; abbiamo potuto sostituire anche le barelle adattandole alle nuove normative, e all'acquisto di una sedia cardiologica cingolata. Un ringraziamento, lo ribadiamo, alla Società operaia, con cui vige un'ottima e fervida collaborazione. Per l'acquisto dell'ambulanza ci hanno devoluto la somma di 15mila euro. Collaboriamo anche con il servizio da loro istituito "Vi portiamo noi"».

I volontari hanno un problema. Uno dei tre mezzi in dotazione è privo di box, con tutte le difficoltà che ciò comporta. Da qui l'appello alla popolazione vigezzina.

«Ci rivolgiamo ai cittadini - conclude il presidente - e alla loro magnanimità. Se qualcuno avesse un box auto libero o in esubero, saremmo lieti di potere alloggiare l'ambulanza, che ne è priva. Un posto auto coperto ci è stato gentilmente offerto dal rettore del Santuario di Re, padre **Giancarlo Julita** - che ringraziamo pubblicamente -, ma che risulta essere troppo piccolo».

I volontari, per essere fisicamente presenti sul territorio ed al fine di far conoscere e incentivare il prezioso servizio che compiono, da qualche anno istituiscono esercitazioni nelle scuole vigezzine e sono presenti ai mercatini natalizi di Santa Maria Maggiore.

Giampiero Vergano

